

STASERA A LONDRA LA PRIMA MONDIALE

IERI SERA ALLA FENICE DI VENEZIA

Appassionate polemiche sul nuovo film di Chaplin

Malipiero ha aperto il Festival musicale

Satira, umorismo e tragedia in «Un Re a New York» - I pareri della stampa inglese e francese sono divisi - Charlot risponde alle domande dei giornalisti

Eccellente esecuzione d'un gruppo di nuove opere del maestro settantacinquenne



LONDRA - Chaplin osserva le insegne pubblicitarie del suo nuovo film

(Nostro servizio particolare)

LONDRA. 11 - Il nuovo film di Charlie Chaplin «Un Re a New York» è stato presentato ieri mattina alla stampa e ai critici cinematografici, prima di affrontare il pubblico londinese nella grande premiere mondiale di domani.

Shadow (che vuol dire in italiano «ombra») all'oscuro di tutto ottiene uno strabiliante successo. Piovono favolose proposte di contratto e Chaplin ne accetta alcune dando vita a tre o quattro gag di una forza comica e tragica indescrivibile. Poi la polemica si fa più profonda, più amara. Il piccolo Re raccoglie dalla strada un ragazzino (il figlioletto Michael Chaplin) i cui genitori sono stati cacciati in prigione per essersi rifiutati di fare i nomi dei loro amici davanti alla famigerata Commissione macartista per le attività anti-americane. Anche Chaplin, per essere stato genitore col bambino, è accusato di comunismo e trascinato sedotto e spazzato via. Stampa, radio e cinema lo assalgono e una giovane donna (Dawn Addams) con un abile stratagemma riesce ad attirarlo nella sua stanza da bagno, poi lo trasforma ad un tratto in un re di gala. Ma, naturalmente, la serata non è altro che una emissione televisiva di propaganda, dove Re

alza il braccio destro in cima al quale splende il fucile anticommunistico e di colpo arriva il getto d'acqua risolutore. Ma questo non è il punto di vista del «Daily Mirror». «Questo film», scrive il giornale, «è divertente in maniera superlativa e ancora qualcosa di più. Si tratta di una satira spietata sulla caccia alle streghe negli Stati Uniti, che costrixe Chaplin a lasciare il paese». «Questo è genio», dice il critico del laborista «Daily Herald», sintetizzando in tal modo la sua opinione sul film, mentre il giornale socialista «Star» contesta la condotta dell'opera, asserendo che «Charles Chaplin non sarà mai tanto bullo quanto lo fu Charlie Chaplin». Ed ecco in breve i giudizi dei principali giornali parigini. Il «Punto», che è la rivista del film, un capolavoro della Seconda parte del film: una debole satira. L'«Anno», «Vendetta politica meschina o classico schizzo alla Charlot? Poco importa, il fatto è che si ride molto». Il «Parisien Libéré»: «Dei numeri straordinari e travolgenti». «Le Monde di questo pomeriggio, ribadendo i dubbi di altri suoi confratelli, scrive: «Un Re a New York è un eccellente Charlot ma un cattivo Chaplin».

offeso se io affermo che questo suo nuovo film è tendenziosamente, verboso e molto comico solo in alcune sequenze». Ma questo non è il punto di vista del «Daily Mirror». «Questo film», scrive il giornale, «è divertente in maniera superlativa e ancora qualcosa di più. Si tratta di una satira spietata sulla caccia alle streghe negli Stati Uniti, che costrixe Chaplin a lasciare il paese». «Questo è genio», dice il critico del laborista «Daily Herald», sintetizzando in tal modo la sua opinione sul film, mentre il giornale socialista «Star» contesta la condotta dell'opera, asserendo che «Charles Chaplin non sarà mai tanto bullo quanto lo fu Charlie Chaplin». Ed ecco in breve i giudizi dei principali giornali parigini. Il «Punto», che è la rivista del film, un capolavoro della Seconda parte del film: una debole satira. L'«Anno», «Vendetta politica meschina o classico schizzo alla Charlot? Poco importa, il fatto è che si ride molto». Il «Parisien Libéré»: «Dei numeri straordinari e travolgenti». «Le Monde di questo pomeriggio, ribadendo i dubbi di altri suoi confratelli, scrive: «Un Re a New York è un eccellente Charlot ma un cattivo Chaplin».

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA. 11 - A Gian Francesco Malipiero, come tutti sanno, veneziano e musicista famoso, veneziano e settimanista, spettava di diritto la serata di apertura del XX Festival di musica contemporanea. E' d'uso, infatti, che dopo quelle novità, un poco provocatorie, la seconda parte è stata dedicata ad una delle opere maggiormente famose e ormai meno discusse del maestro: «La Passione», composta nel '35 in una delle epoche più ricche e feconde della vita di Malipiero. Lavoro magistrale nell'unità di stile, nella autentica vibrazione del sentimento nella ricchezza della tavolozza sonora. Troppo non un po' di parole alle persone che si occupano di musica, perché occorre comprenderla.

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA. 11 - A Gian Francesco Malipiero, come tutti sanno, veneziano e musicista famoso, veneziano e settimanista, spettava di diritto la serata di apertura del XX Festival di musica contemporanea. E' d'uso, infatti, che dopo quelle novità, un poco provocatorie, la seconda parte è stata dedicata ad una delle opere maggiormente famose e ormai meno discusse del maestro: «La Passione», composta nel '35 in una delle epoche più ricche e feconde della vita di Malipiero. Lavoro magistrale nell'unità di stile, nella autentica vibrazione del sentimento nella ricchezza della tavolozza sonora. Troppo non un po' di parole alle persone che si occupano di musica, perché occorre comprenderla.

RUBENS TEDESCHI

Una enciclica sui «soavi gioghi»

«Non tutti hanno dato retta alla buona novella», dice l'enciclica «Miranda Proximi», ovvero «Dio è clemente e misericordioso». Nulla poi di straordinario conoscendo lo spirito arguto e tacitato del maestro, che la sua musica è un'arte che si ispira a quella di altri grandi compositori. Nulla poi di straordinario conoscendo lo spirito arguto e tacitato del maestro, che la sua musica è un'arte che si ispira a quella di altri grandi compositori.

VIGILIA DI ELEZIONI NELLA GERMANIA DI BONN

«Egli arriva», dicono i manifesti che annunciano i comizi di Adenauer

Si vuol creare intorno al Cancelliere un alone da «Uomo della Provvidenza», - Quattro frasi per quaranta discorsi - Le inchieste dello «Spiegel», e il pessimismo del pastore Niemoeller

(Dal nostro inviato speciale) BONN. 11. - Quattro anni fa, quando si furono le ultime elezioni politiche nella Repubblica federale, non si riusciva a trovare a Bonn una stanza d'albergo nemmeno a pigliarla a peso d'oro. Da tutto il mondo erano arrivati centinaia di giornalisti e ogni governo, per di più, aveva provveduto a mandare i suoi osservatori. Il dilemma Adenauer-Ollenhauer sembrava dover condizionare i futuri sviluppi della situazione internazionale in un momento in cui si incominciava a profilare il primo disguido della guerra fredda.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

Il leader socialdemocratico si recherebbe a Mosca in veste di Capovolguto della Spagna, ma non saranno le elezioni da sole a determinare uno sviluppo di questo genere. Occorrono due condizioni: altri quattro anni di cancellierato di questo tipo, con una denuncia che viene ridotta a caricatura, e altri quattro anni di un'opposizione dello stesso tipo di quella che è stata condotta in tutto questo periodo.

molto più vicina che non nel 1953 allo studio politico del Portogallo e della Spagna, ma non saranno le elezioni da sole a determinare uno sviluppo di questo genere. Occorrono due condizioni: altri quattro anni di cancellierato di questo tipo, con una denuncia che viene ridotta a caricatura, e altri quattro anni di un'opposizione dello stesso tipo di quella che è stata condotta in tutto questo periodo.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.



COLONIA - Scritte di propaganda socialdemocratica sugli ombrelloni da sole

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

UNA CONFERENZA STAMPA DEL MINISTRO SOVIETICO DELL'ISTRUZIONE

Nell'anno in corso ottantamila ingegneri sono usciti dalle università dell'U.R.S.S.

Il numero di specialisti diplomati è stato di 265 mila, e salirà a 315 mila nel prossimo anno - Un milione e 850.000 studenti frequentano 458 istituti superiori in 270 città - Entro tre mesi i posti di lavoro vengono assegnati ai giovani che hanno compiuto gli studi

(Dal nostro inviato speciale) MOSCA. 11. - Dagli istituti superiori dell'U.R.S.S. sono usciti nel 1957 265 mila nuovi specialisti, di cui 80 mila ingegneri delle diverse qualifiche: in tutto undici mila specialisti più del 1956. Nel 1958 il loro numero si prevede salirà a 315 mila e di novantamila ingegneri. Costi ha dichiarato, oggi nel corso di una conferenza stampa tenuta nella sede del comitato per le relazioni culturali con l'estero, il ministro per l'istruzione superiore, eccelsiav Elutin. Il ministro, un ingegnere di circa cinquant'anni che è stato insignito e direttore dell'Istituto metallurgico di Mosca prima di divenire nel 1951 ministro dell'Istruzione.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.

una situazione di questo genere, muro contro muro. Chi l'ha imposta è stato Adenauer, con una tattica spregiudicata e pericolosa che ha fatto col capovolgere quelli che in democrazia parlamentare sono i compiti specifici dei partiti del governo e dell'opposizione. Sin dal primo momento egli si è posto nella posizione di attacco ed ha costretto Ollenhauer a mettersi sulla difensiva. Se Adenauer fosse soltanto un Cancelliere o il capo di un partito, si potrebbe ancora parlare di un leader di questa natura. Ma il leader di questa natura è un politico, un uomo di Stato, un uomo di guerra.